



C'era una volta il Fuoco, L'Acqua e la fiducia... Entrarono insieme dentro una foresta e il fuoco disse: Se dovessi perdermi cercate il fumo, perché dove c'è il fumo c'è il fuoco! L'acqua disse: se dovessi perdermi cercate l'umidità, perché dove c'è umidità c'è l'acqua! Allora la fiducia disse: se dovessi perdermi non cercatemi... perché una volta persa non mi troverete più!

**La fiducia è come un castello di sabbia... Difficile da costruire... Facile da perdere.**

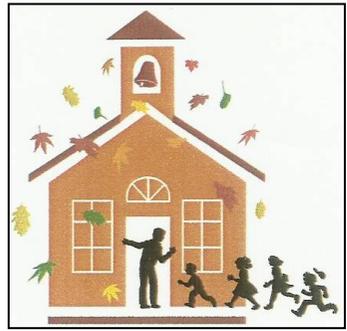


**ATTIVITA'**  
**PROSSIMA SETTIMANA**  
**Mercoledì 21 Settembre - Ore 19**  
 Riunione Consiglio di Chiesa  
**DOMENICA 25 Settembre - Ore 11**  
 CULTO DI ADORAZIONE  
 E LODE AL SIGNORE

**Past. Ruggiero LATTANZIO**  
 C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI  
 Tel. 080/55.43.045  
 Cell. 329.79.55.630  
 E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



È ancora aperta la sottoscrizione a favore delle popolazioni colpite dal terremoto nel Centro Italia.  
 Per tale sottoscrizione rivolgersi alla cassiera Maria Chironna.



# Notiziario

*Settimanale*  
 della CHIESA CRISTIANA  
 EVANGELICA BATTISTA  
 Altamura - via Parma, 58

n. 34 - Anno XXXVI - **18/Settembre/2016** - diffusione interna - fotocopia

**Perdona il nostro silenzio**

**Signore perdona il nostro silenzio, quando avremmo dovuto parlare.**

**Perdona le nostre parole vuote, quando avremmo dovuto agire.**

**Perdonaci di aver confuso il tuo Evangelo con la nostra saggezza.**

**Perdonaci di aver limitato il nostro servizio a chi ci era simpatico.**

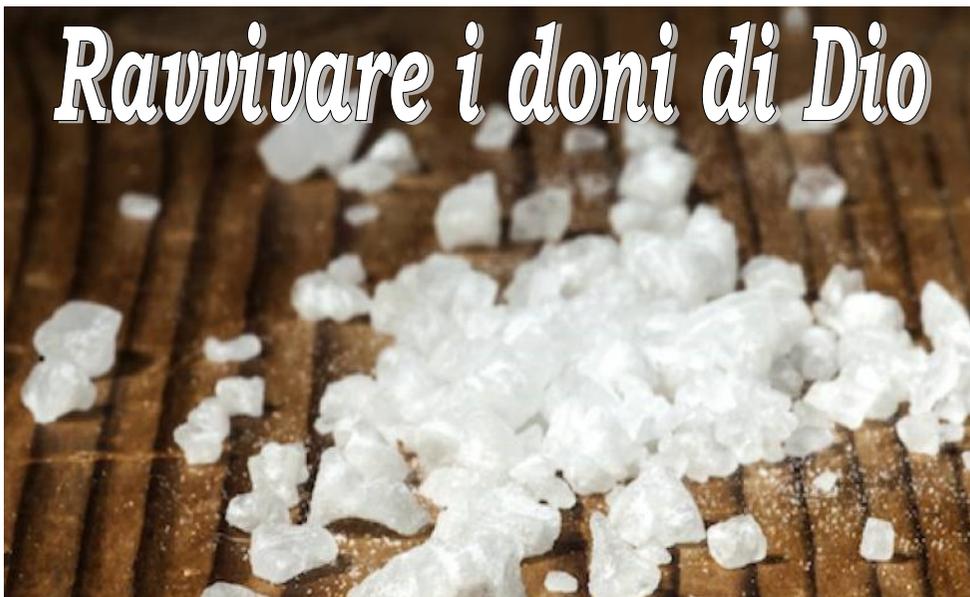
**Perdonaci la nostra mediocrità, la nostra mancanza di amore e di generosità.**

**Perdonaci le nostre offese come noi le perdoniamo a chi ci ha offeso.**

**Insegnaci a perdonare, senza ferire chi perdoniamo.**

**Per Gesù Cristo, il nostro Salvatore.**

# Ravvivare i doni di Dio



**Paolo scrive a Timoteo:**

**«Ti ricordo di ravvivare il dono di Dio che è in te»**

Il Timoteo 1,6

Una maglietta sbiadita, un piatto insipido, una serata noiosa, quante cose vanno ravvivate! Sì, perché ben presto la stoffa perde il colore, il piatto perde sapore e a una serata manca interesse. Così anche i doni che hai ricevuto, i tuoi talenti, le tue predisposizioni, il contributo specifico che solo tu puoi dare al bene comune di un gruppo, un'associazione, una comunità, una parrocchia, un luogo di lavoro... è venuto meno.

Sia per stanchezza, sia per mancanza di tempo, sia per delusione o ansia di prestazione hai lasciato languire il tuo dono, non hai più investito su di lui, l'hai usato sempre di meno e alla fine l'hai dimenticato da qualche parte.

Ha bisogno di essere ravvivato ma è proprio ciò che non riesci a fare. Come una pietanza scialba ha bisogno di qualche aggiunta un pizzico di sale o un po' di spezie, così il tuo dono ha bisogno di qualcosa che viene da fuori.

Tranquilli, dunque. Per ravvivare il tuo dono non bisogna fare di più ma di meno! Bisogna, però, tornare all'inizio, quando Dio creò tutte le cose. Bisogna fare silenzio e creare nella tua vita uno spazio "informe e vuoto" e attendere che lo Spirito di Dio aleggi su di te. Poiché il tuo dono proviene da Dio, l'unico a poterlo ravvivare è lo Spirito che dal vuoto creò la vita, Spirito che infonderà nuovo colore, nuovo sapore, nuovo interesse nel tuo dono, riempiendoti di energia creativa.

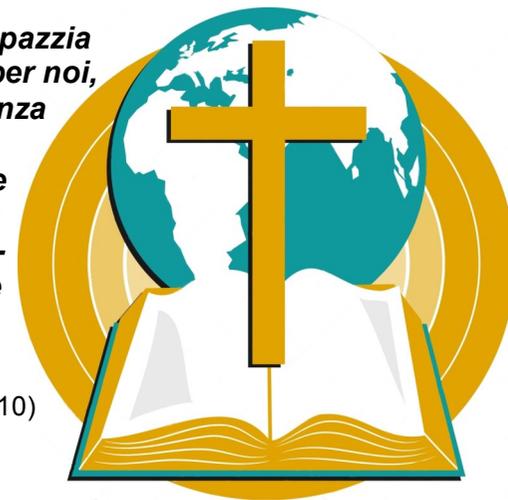
*Elizabeth Green (Riforma, Un giorno una parola)*

2/4

**La predicazione della croce è pazzia per quelli che periscono, ma per noi, che veniamo salvati, è la potenza di Dio.**

**Le cose che occhio non vide e che orecchio non udì... quelle che Dio ha preparato per coloro che lo amano... a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito.**

(I Corinzi 1:18; 2:9-10)



## La fede rischiara la mia intelligenza

È possibile che il Dio eterno e infinito sia diventato un bambino e poi un modesto falegname? Che abbia sofferto la morte atroce della crocifissione e poi sia risuscitato? Ed è per la morte del Suo Figlio che Dio può dichiararmi giusto? Impossibile, la mia ragione si ribella!

Eppure, proprio queste cose attestano l'esistenza di un Dio degno di questo nome; non un Dio secondo le mie idee, un prodotto della mia immaginazione. Egli è un Dio i cui pensieri superano totalmente ciò che io posso immaginare. "I miei pensieri non sono i vostri pensieri...", dice il Signore. "Come i cieli sono alti al di sopra della terra, così sono le mie vie più alte delle vostre vie" (Isaia 55:8-9). Allora, io metto da parte la pretesa di fare della mia ragione il giudice finale, e mi dispongo umilmente all'ascolto di Dio.

Dio parla nella Bibbia e offre anche delle prove alla mia intelligenza: il miracolo della creazione, quella della risurrezione di Cristo, e le innumerevoli profezie adempiute... Così la mia fede fa luce alla mia intelligenza. Essa rimodella i miei pensieri, i miei valori, e trasforma tutto il mio comportamento affettivo e intellettuale. Non è che io creda senza capire, ma **credo per accettare i pensieri di Dio e capire**. Allora, la mia intelligenza è in attività quando scopro il piano della grazia di Dio che si basa sull'opera di Gesù Cristo. Lui è il "primo e l'ultimo", uomo umiliato e, nello stesso tempo, Figlio di Dio. Presto Egli estenderà su tutto il mondo il Suo regno di giustizia e di pace, ma già ora la Sua presenza m'illumina e mi consola, ogni giorno!

*(tratto da "Il Messaggero Cristiano")*

3/4